Da Cosenza all’Antartide, il vigile del fuoco Carlo Ruffolo nella missione scientifica italiana

Data: 11 dicembre 2026 | Autore: Redazione



Da Cosenza all’Antartide: il Capo Squadra Carlo Ruffolo protagonista di una prestigiosa missione scientifica italiana

Un’esperienza di grande prestigio professionale e umano per Carlo Ruffolo, Capo Squadra del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del Comando di Cosenza, che da una settimana si trova in Antartide per prendere parte a una importante missione scientifica italiana.

Ruffolo è stato selezionato al termine di una rigorosa procedura nazionale, entrando così a far parte della squadra dei Vigili del Fuoco chiamata a garantire sicurezza e supporto operativo alle attività di ricerca scientifica nel continente antartico.

La missione si inserisce nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), attraverso una convenzione tra il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e l'ENEA. Il personale è impegnato principalmente presso la Stazione italiana Mario Zucchelli, situata nella Baia Terra Nova, nel Mare di Ross.

Un incarico particolarmente delicato, in un ambiente caratterizzato da condizioni climatiche estreme, isolamento geografico e difficoltà operative, dove ogni attività richiede preparazione, competenza e

capacità di affrontare situazioni complesse.

Il lavoro della squadra dei Vigili del Fuoco in Antartide va ben oltre le tradizionali attività di soccorso. Tra i compiti principali rientrano la sorveglianza e la prevenzione antincendio, con un servizio di sicurezza attivo 24 ore su 24, la gestione dei presidi e la capacità di intervenire tempestivamente in caso di emergenza.

A queste attività si aggiunge un importante impegno logistico e tecnico, che comprende la manutenzione e la gestione dei mezzi speciali utilizzati nella base, tra cui motoslitte, gatti delle nevi e mezzi d'opera. Il personale contribuisce inoltre alla realizzazione e al mantenimento delle piste di atterraggio, fondamentali per garantire i collegamenti aerei e il trasporto di uomini e materiali, come nel caso della pista di Boulder Clay utilizzata dai velivoli Hercules C-130J.

La squadra si occupa anche del funzionamento degli impianti di telecomunicazione e della gestione dei carburanti, risorse indispensabili per assicurare la continuità delle attività della base e delle spedizioni scientifiche.

Non meno importante è il coordinamento delle attività di soccorso e di soccorso tecnico-operativo a tutela di ricercatori e personale civile e militare presenti nella stazione.

La presenza del Capo Squadra Carlo Ruffolo in una missione di questo livello rappresenta un importante riconoscimento delle sue capacità professionali e della preparazione maturata all'interno del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Una missione che porta idealmente anche il nome di Cosenza tra i ghiacci del continente più estremo del pianeta, testimoniando il contributo dei Vigili del Fuoco italiani non soltanto nelle emergenze quotidiane, ma anche nelle grandi spedizioni scientifiche internazionali.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/da-cosenza-all-antartide-il-capo-squadra-carlo-ruffolo-protagonista-di-una-prestigiosa-missione-scientifica-italiana/158222